

Ancora contrasti sulla strada del superamento della mezzadria e colonia

Manifestazioni e incontri in risposta al tentativo dc di ritardare la legge

Si preparano in questi giorni in tutta la regione - Sabato 24 a Macerata Feltria manifestazione provinciale indetta dal PCI con La Torre - Appello della segreteria regionale CGIL-CISL-UIL: necessario un incontro della Regione con partiti e sindacati

ANCONA — Ancora incredibili — certamente immotivabili — difficoltà sulla strada del superamento della mezzadria e colonia in affitto. Al processo di trasformazione è stato lanciato un siluro di prevenzione da parte del mezzadro, un'aperta commissione ristretta, raccogliendo i voti delle regioni mezzadrili ed a colonia, era pervenuta alla elaborazione del necessario testo di legge. Tuttavia, all'appuntamento di fine estate, in coincidenza appunto con la ripresa dei lavori parlamentari, non sono venute meno le organizzazioni sindacali e le forze politiche più coerentemente legate alla volontà dei mezzadri e dei coloni. Infatti sono in corso iniziative sollecitarie nei confronti degli organismi parlamentari e si organizzano manifestazioni — come vedremo più avanti — nei centri agricoli interessati al problema.

Ma vediamo come si è profilata e poi concretizzata la manovra democristiana (occorre, tuttavia, sottolineare che non tutta la DC è omogenea). Intanto si è lasciato che la prima riunione della Commissione agricoltura del Senato (la prima dopo la pausa estiva) andasse incontro ad un semifiacimento. A titolo informativo va riferito che la Commissione tornerà a riunirsi martedì prossimo. In questo momento la stessa deve assolvere un compito imprescindibile: il testo di legge sul superamento della mezzadria e colonia, elaborato dalla Commissione ristretta, non può pervenire all'esame delle Ca-

mere. Qui si inserisce la serie di emendamenti frenanti avanzati dalla Democrazia Cristiana. In particolare, uno di questi viene da molti giudicato inaccettabile perché di fatto tende a svuotare l'intero disegno di legge e ad annullare i risultati cui si è pervenuti dietro la pressione e la lotta dei mezzadri e delle organizzazioni contadine. L'emendamento — tendente nel migliore dei casi, a dilazionare l'approvazione della legge — chiede che l'operazione di trasformazione degli arcaici istituti agricoli interessi solamente le aziende giudicate « ottimali », sulla base della legge n. 157 in applicazione delle direttive CEE.

« Questo significherebbe — ci ha detto il compagno Salvo Anselmi, segretario regionale della Federmezzadri — togliere ogni valore alla legge perché andasse rispondenti ai requisiti CEE praticamente in regioni come la nostra non esistono. Protestiamo contro queste manovre che cercano di prolungare l'iter parlamentare della legge. La protesta l'abbiamo fatta sentire in Parlamento anche ieri mattina con delegazioni contadine. Ora è indispensabile intensificare la lotta. Perciò è urgente una immediata riunione nella nostra regione con le forze politiche, le organizzazioni sindacali e contadine, rappresentanti della giunta e del consiglio regionale. Dalle assemblee che stiamo organizzando in questi giorni come Costituente contadina viene fuori in modo evidente la volontà dei mezzadri e degli affittuari di impegnarsi sino alla conclusione della lun-



Una manifestazione provinciale è stata indetta dal PCI con l'adesione del PSI, per sabato 24 a Macerata Feltria, nel Forastere. Parlerà il compagno Pio La Torre, responsabile della Commissione agraria del nostro partito.

Circostanziata denuncia alle autorità del medico condotto di Croce di Casale

Fogne scoperte, tifo e scabbia a Comunanza ma il Comune non vede, non sente, non parla

Manca l'acqua potabile nelle case, i fiumi sono inquinati, cani randagi in libertà, si diffondono le malattie infettive - Il dottor Renda costretto a lavorare in locali antigiuridici - Scabrose le condizioni delle abitazioni: umidità, artriti, malattie reumatiche - Disastroso immobilismo dc

ASCOLI PICENO - Tutela dell'ambiente

Documento della Provincia sui limiti di accettabilità degli scarichi industriali

ASCOLI PICENO — L'Amministrazione provinciale intende creare una più consapevole partecipazione di tutti al problema della difesa ambientale e a far conoscere ai cittadini i limiti che possono essere imposti ai titolari degli insediamenti produttivi già esistenti a seguito dell'entrata in vigore della legge di tutela.

La Provincia, in esecuzione dell'attività svolta per l'attuazione della legge, ha rilasciato agli insediamenti industriali che scaricano rifiuti liquidi in corsi d'acqua superficiali, un'autorizzazione provvisoria che « non è una licenza d'inquinamento » (si dice in una nota) ma un documento in cui sono fissate le fasi temporali per il rispetto dei limiti di accettabilità prescritti, in relazione alle caratteristiche qualitative e quantitative delle acque di scarico di ciascun insediamento, e del possesso di tutti i requisiti di accettabilità a partire dal 13 giugno 1978. In sintesi, attualmente gli insediamenti produttivi esistenti non possono aumentare — neanche temporaneamente — i valori dei parametri di inquinamento dichiarati nella domanda di autorizzazione allo scarico e devono rispettare altre limitazioni, come modalità di svuotamento dei recipienti di accumulo, chiusura degli scarichi di fondo delle vasche, scarichi nelle ore e nei giorni consentiti.

Entro il prossimo 30 novembre, quasi tutti gli insediamenti dovranno uniformarsi ai limiti di accettabilità intermedi stabiliti dalla Regione, mentre entro il 13 giugno 1978 i parametri inquinanti degli scarichi di molti insediamenti dovranno rientrare nei limiti consentiti dalla legge. Altre scadenze di adeguamento vanno fino al '79 e, addirittura, al 1985. Qualora, dopo le predette date, in sede di controllo, si riscontrassero scarichi non conformi ai limiti di accettabilità, l'autorizzazione sarà revocata.

Attualmente l'attività dell'Amministrazione consiste nel far rispettare le disposizioni solo agli insediamenti produttivi che scaricano nelle acque superficiali e di denunciare le inadempienze. Gli scarichi dei nuovi insediamenti e quelli che vengono ampliati, ristrutturati, o che cambiano produzione o vengono trasferiti in altri luoghi, devono rispettare, fin dalla loro attivazione, i limiti stabiliti dalla legge e devono essere preventivamente autorizzati. « Ma per un'efficace salvaguardia dell'ambiente e per la promozione e difesa della salute — sostiene l'Amministrazione provinciale di Ascoli Piceno — non basta l'attività svolta dall'Ente locale: occorre una mobilitazione generale di tutte le forze interessate al problema e interventi più decisi e tempestivi ».

La Regione dovrebbe deliberare al più presto per definire la disciplina degli scarichi provenienti da allevamenti zootecnici e portare avanti con più convinzione i compiti attribuiti dalla legge. I Comuni dovrebbero rilanciare con sollecitudine le autorizzazioni provvisorie, con precisi e costanti riferimenti alla loro collaborazione segnalando i casi più vistosi di degradazioni ambientali.

COMUNANZA

Casi di malattie infettive di epatite virale, enteriti, scabbia; case sprovviste di acqua potabile, inquinamento del fiume, precari smaltimento dei rifiuti, cani randagi, cani venduti all'aperto: tutto ciò è oggetto di una lettera-denuncia che il dott. Vincenzo Renda, medico condotto di Croce di Casale in comune di Comunanza, ha inviato all'assessore regionale alla Sanità, ed alle autorità locali, a quella della provincia di Ascoli Piceno. Una denuncia circostanziata che mette in evidenza soprattutto la inerzia delle amministrazioni succedutesi a Comunanza, tutte marcate da una DC retro e conservatrice, che in questa località detiene sempre la maggioranza assoluta.

Il dott. Renda inizia denunciando la situazione in cui è costretto a lavorare nell'ambulatorio della « condotta » di Croce di Casale. Un locale inagibile, specie dopo il terremoto, senza luce e servizi igienici, senza riscaldamento funzionale, senza un tetto degno di questo nome: una tipica casa da reumatismi in quanto l'umidità sta facendo marcire i solai e le pareti. In questa frazione si verificano continuamente casi di malattie infettive: solo una parte di esse può essere diagnosticata e, quindi, denunciata, in quanto tali malattie sono endemiche. I casi di tifo sono frequentissimi e, in un dato caso, quasi tutte scoperte, solo nella frazione di Illice sono state interrate. I casi di epatite virale e di enteriti da contagio oro-fecale non sono episodici in quasi tutte le frazioni.

Orunque si è creata una situazione di « nicchia ecologica » abbastanza strana e igienicamente non buona, in quanto vengono a trovarsi, in spazi ristretti, scarichi fognari, stalle per bovini, maie, i depositi di escrementi animali, polli che ruspino tra la melassa, nugoli di mosche e tafani che fungono da vettori di tutto ciò di cui si innestano le estremità. In più esiste un'alta percentuale di malattie reumatiche dovute alle case insalubri prive di servizi igienici, sprovviste di acqua potabile e questa situazione è stata aggravata dalle scosse telluriche che hanno ulteriormente danneggiato le vecchie abitazioni. Molti nuclei di famiglie ancora abitano in case inagibili o sono ospitate in abitazioni « provvisorie » e nelle scuole rurali.

La scabbia è un pericolo latente, considerate le condizioni igieniche scadenti di tutta la condotta. Il problema non si risolve solo ricorrendo alle fogne ed effettuando periodiche disinfezioni degli

FAIN: riunioni contro i licenziamenti

ASCOLI PICENO — Grossa mobilitazione dei lavoratori associati e sostegno della lotta dei dipendenti della Fain-Fain che si sono visti recapitare mercoledì scorso le lettere di licenziamento, dopo una improvvisa e gravissima decisione del proprietario. Faini, quando erano in corso scioperi a vari livelli, con amministrazioni comunali, forze politiche, giunta regionale, per risolvere la felice situazione occupazionale dell'azienda.

Ieri mattina si sono svolte due importanti riunioni, una presso la Prefettura, nella quale il prefetto ha voluto sentire, prima di prendere iniziative, dopo quella del proprietario, l'esposizione della situazione da parte del consiglio di fabbrica della Fain-Fain. L'altro presso i locali della stessa azienda, a cui hanno partecipato i consigli di fabbrica di tutte le maggiori industrie ascolane. Erano presenti circa 200 operai in rappresentanza delle seguenti industrie: Manelli, Elettrocarboni, Ico, Carlo Erba, Cent, Mendel, Puntola d'oro, Emme, Sisti, Standa, D.C.A., Mida e Credi Nervi.

Su tutto ciò l'Amministrazione comunale è rimasta inerte e del tutto assente. Le iniziative della locale Società operaia e della sezione di pesca sportiva con « cambio di gestione » in « cambio di gestione » per l'igiene pubblica non hanno portato a nessun risultato, in quanto le autorità competenti (sindaco, amministratori, ufficiale sanitario) hanno continuato a fare come sempre hanno cioè ignorato il problema.

Il programma di oggi della mostra del nuovo cinema

PESARO — La 13ª edizione della Mostra Internazionale del Nuovo Cinema di Pesaro è giunta alla sua terza giornata. Il programma di oggi, sabato, prevede:

TEATRO SPERIMENTALE: ore 9,30 « Los golfos » di C. Saura; ore 9,45 « Placido » di L. Berlanga; ore 11,15 e 11,30 « I giorni della Guerra Civile » (Due); ore 15 « El extraneo Viaje » di F. Fernan Gomez; ore 16,30 « Carcajou et le peril blanc » di A. Lamotte (Canada); ore 21,15 « La Casa » di C. Saura; ore 22,45 « El Jardin de las delicias » di C. Saura.

AUDITORIUM PEDROTTI: ore 10 « Carcajou et le peril blanc » di A. Lamotte (Canada); ore 15,30 « Fuera de aqui » di J. Sanjinés (Bolivia); ore 17,45 « Muerte de un ciclista » di J. A. Bardem; ore 21,30 « Antonio Gramsci » di L. Del Fò (Italia).

CINEMA LORETO: ore 9,15 « Los Golfos » di C. Saura (1960); ore 11 « Bienvenido Mr. Marshall » di Berlanga (1953); ore 15,30 « Muerte de un ciclista » di Bardem (1954); ore 21 « Embajadores del Infierno » di J. M. Corleque (1956); ore 22,45 « Calle mayor » di Bardem (1956).

ASCOLI PICENO - Tutela dell'ambiente

Documentazione della Provincia sui limiti di accettabilità degli scarichi industriali. (Continuation of the article from page 10, detailing the provincial document on acceptable limits for industrial discharges into surface waters, including the timeline for compliance and the current state of various facilities in the Ascoli Piceno region.)

COMUNANZA

Documentazione della Provincia sui limiti di accettabilità degli scarichi industriali. (Continuation of the article from page 10, detailing the provincial document on acceptable limits for industrial discharges into surface waters, including the timeline for compliance and the current state of various facilities in the Comunanza region.)

FAIN: riunioni contro i licenziamenti

Documentazione della Provincia sui limiti di accettabilità degli scarichi industriali. (Continuation of the article from page 10, detailing the provincial document on acceptable limits for industrial discharges into surface waters, including the timeline for compliance and the current state of various facilities in the Fain region.)

ASCOLI PICENO - Tutela dell'ambiente

Documentazione della Provincia sui limiti di accettabilità degli scarichi industriali. (Continuation of the article from page 10, detailing the provincial document on acceptable limits for industrial discharges into surface waters, including the timeline for compliance and the current state of various facilities in the Ascoli Piceno region.)

COMUNANZA

Documentazione della Provincia sui limiti di accettabilità degli scarichi industriali. (Continuation of the article from page 10, detailing the provincial document on acceptable limits for industrial discharges into surface waters, including the timeline for compliance and the current state of various facilities in the Comunanza region.)

FAIN: riunioni contro i licenziamenti

Documentazione della Provincia sui limiti di accettabilità degli scarichi industriali. (Continuation of the article from page 10, detailing the provincial document on acceptable limits for industrial discharges into surface waters, including the timeline for compliance and the current state of various facilities in the Fain region.)

REDAZ. MARCHIGIANA DE L'UNITA': VIA LEOPARDI 9 - ANCONA - TEL. 22941 (UFFICIO DIFFUSIONE: TEL. 28500)

ANCORA CONTRASTI SULLA STRADA DEL SUPERAMENTO DELLA MEZZADRIA E COLONIA

Manifestazioni e incontri in risposta al tentativo dc di ritardare la legge

Si preparano in questi giorni in tutta la regione - Sabato 24 a Macerata Feltria manifestazione provinciale indetta dal PCI con La Torre - Appello della segreteria regionale CGIL-CISL-UIL: necessario un incontro della Regione con partiti e sindacati

ASCOLI PICENO - Tutela dell'ambiente

Documentazione della Provincia sui limiti di accettabilità degli scarichi industriali

COMUNANZA

FAIN: riunioni contro i licenziamenti

Il programma di oggi della mostra del nuovo cinema

PESARO - Ampio dibattito sulle circoscrizioni

Scadenze, delimitazioni e poteri i punti caldi della consultazione

La conclusione per martedì - Divergenze con una DC molte volte attestata su posizioni strumentalistiche

LUCE E OMBRE DI UNA STAGIONE CONTRADDITTORIA / 2

Alla ricerca di una simbiosi tra regione e turismo

Qualche settimana fa l'OCSE ha fornito le cifre delle entrate turistiche mondiali. L'Italia è scesa al 7. posto, con un calo del 2,1% nel 1976 rispetto al '75. Il dato acquista un certo rilievo, se si ha presente che nel 1974 l'Italia è preceduta nell'ordine da Stati Uniti, Francia, Germania Federale, Austria, Spagna, Gran Bretagna. Ciò che più preoccupa sono le affermazioni degli esperti, che, nel commento dei dati, sostengono che la nostra diminuita « presa » sul turismo mondiale ci porterà a scendere ancora nella graduatoria dell'OCSE.

La diminuzione dei gradini della scala valutativa turistica mondiale è possibile, ma non sarà facile né realisticamente prevedibile in tempi brevi. Per risalire la china occorre avviare seriamente e concretamente un processo di risanamento e di trasformazione del settore, finalizzato alla costruzione di un'immagine dinamica dell'Italia e dei suoi servizi turistici. Decisa è la protezione del mare.

Una politica nazionale di disinquinamento e di iniziative internazionali, per arrivare in tempi brevi ad impedire che il Mediterraneo divenga una micidiale « bomba biologica », costituisce l'elemento essenziale per un rilancio di una vera prospettiva di sviluppo turistico. La fetta dei mari (Adriatico, Ionio, Tirreno e Mediterraneo) dall'inquinamento non può essere affidata soltanto alle direttive della CEE e alla utilizzazione delle norme fissate dalla legge n. 319. E' necessario and-

re a misure più incisive ed efficaci. Il Mediterraneo ed i mari adiacenti devono essere dichiarati zona protetta, così come è stato già fatto per il mar Baltico e le isole Canarie. E' da un provvedimento di questo tipo che il turismo può ricevere una certezza, attrarre investimenti e promuovere iniziative.

Altra condizione essenziale per offrire una immagine nuova e diversa è costituita da una rigorosa politica di salvaguardia e di restauro del patrimonio artistico e culturale, sottrattolo e lasciato per troppo tempo in stato di quasi abbandono. La valorizzazione di questo bene italiano deve rappresentare il leit-motiv di tutta la politica, non solo turistica, ma anche culturale e civile del nostro paese. Occorre battere la concezione che considera spese superflue quelle investite nel recupero e nel risanamento di questo enorme patrimonio.

Una politica in questa direzione è intimamente legata a quella generale del recupero e della riattivazione dei centri storici, degli insediamenti residenziali e della protezione dell'ambiente naturale. Corrisponde alla domanda della globalità di villeggianti, che chiedono sempre più insistentemente mare pulito, pulizia nelle spiagge, centri storici vivi e praticabili senza rischio di essere inestinti, centri per iniziative culturali, oltre, naturalmente, sedi residenziali e della protezione dell'ambiente naturale. Corrisponde alla domanda della globalità di villeggianti, che chiedono sempre più insistentemente mare pulito, pulizia nelle spiagge, centri storici vivi e praticabili senza rischio di essere inestinti, centri per iniziative culturali, oltre, naturalmente, sedi residenziali e della protezione dell'ambiente naturale.

Collegato a questo sta l'altro aspetto del problema, rappresentato dalla scarsa utilizzazione degli impianti, che nelle Marche risulta essere uno dei più bassi d'Italia: 10-20 per cento rispetto al 30-35% della media nazionale. Bassa utilizzazione degli impianti, concentrazione della massa di villeggianti nei primi venti giorni di agosto, necessità di praticare prezzi concorrenziali sono i nodi veri del turismo e particolarmente di quello

INIZIATIVE DEI COMUNI PER L'AVVIO DELL'ANNO SCOLASTICO

Come Ancona si presenta all'appuntamento

Conferenza stampa del sindaco e dell'assessore

ANCONA — Sono circa quindicimila i giovani e giovanissimi anconetani che dalla prossima settimana varcheranno le porte dei 150 edifici scolastici della città. Per questa occasione il sindaco Guido Monina, e l'assessore alla Pubblica Istruzione, compagno Massimo Paecetti, hanno illustrato nel corso di una conferenza stampa la situazione complessiva delle strutture scolastiche cittadine. « Questo anno scolastico — ha esordito l'assessore Paecetti — è molto significativo per le novità che presentiamo innanzitutto: le nuove strutture aperte dai Comuni, che accolgono, di fatto, una realtà da tempo in atto, e l'accordo di governo in base al quale ci auguriamo che sia finalmente l'anno delle riforme dell'Università e della scuola media superiore: ci sono poi la formazione dei distretti scolastici e, lo dicembre, le elezioni per il rinnovo degli organi collegiali ».

Grazie alla collaborazione tra amministrazione e organi collegiali, negli anni passati si sono potuti affrontare e in gran parte risolvere vari problemi, quali il diritto allo studio, l'edilizia scolastica, l'inserimento degli handicappati, senza troppi trionfalismi possiamo dire che quest'anno la situazione si presenta notevolmente migliorata rispetto a quello precedente ». Veniamo dunque ai dati: nonostante le difficoltà di bilancio derivate in gran parte dai decreti del ministro Stammati, che vietano l'assunzione di nuovo personale, saranno aperte dieci nuove sezioni di scuola materna (tre nel quartiere Rodi-Vallemano; tre alla Baraccola; e tre aggiuntive per l'inserimento degli handicappati; una a Pietraluce), che portano il totale a 97, capaci in tutto di soddisfare le richieste di 2.582 domande (150 in più rispetto all'anno passato). Il problema più grave però viene dalle disposizioni ministeriali riguardanti la contrazione degli orari (in contrasto con la legge 44) che impongono la chiusura delle scuole materne statali alle 14,30 anziché alle 16: si tratta di un provvedimento che oltre a creare un periodo di « svuotamento » delle scuole statali rispetto a quelle private, creerà notevoli disagi alle famiglie. Per questo il sindaco Mezzina è intervenuto presso il provveditore e il ministero per chiederne la revoca, ma ancora non è giunta risposta.

Per quanto riguarda le scuole elementari, si registrerà un aumento degli iscritti (da 2.284 a 2.389) ed è questo un dato positivo che pone fine alla flessione costante degli anni passati; ciò che è più importante tuttavia è l'eliminazione quasi totale dei doppi turni (24 classi nell'anno '76-'77; tre nei due anni scolastici) grazie alla costruzione di nuovi edifici in alcuni quartieri della città, in aumento anche la scuola a tempo pieno, che interesserà per ora circa il cinquanta per cento degli alunni. Anche nelle scuole medie sono aumentati gli iscritti, ma questo fatto si deve purtroppo ad un numero eccessivo di alunni che hanno dovuto essere ammessi in scuole statali private, con un costo per la famiglia di circa 1.500.000 lire annue. Per quanto riguarda le scuole superiori, si registrerà un aumento degli iscritti (da 2.284 a 2.389) ed è questo un dato positivo che pone fine alla flessione costante degli anni passati; ciò che è più importante tuttavia è l'eliminazione quasi totale dei doppi turni (24 classi nell'anno '76-'77; tre nei due anni scolastici) grazie alla costruzione di nuovi edifici in alcuni quartieri della città, in aumento anche la scuola a tempo pieno, che interesserà per ora circa il cinquanta per cento degli alunni. Anche nelle scuole medie sono aumentati gli iscritti, ma questo fatto si deve purtroppo ad un numero eccessivo di alunni che hanno dovuto essere ammessi in scuole statali private, con un costo per la famiglia di circa 1.500.000 lire annue.

Per quanto riguarda le scuole superiori, si registrerà un aumento degli iscritti (da 2.284 a 2.389) ed è questo un dato positivo che pone fine alla flessione costante degli anni passati; ciò che è più importante tuttavia è l'eliminazione quasi totale dei doppi turni (24 classi nell'anno '76-'77; tre nei due anni scolastici) grazie alla costruzione di nuovi edifici in alcuni quartieri della città, in aumento anche la scuola a tempo pieno, che interesserà per ora circa il cinquanta per cento degli alunni. Anche nelle scuole medie sono aumentati gli iscritti, ma questo fatto si deve purtroppo ad un numero eccessivo di alunni che hanno dovuto essere ammessi in scuole statali private, con un costo per la famiglia di circa 1.500.000 lire annue.

Per quanto riguarda le scuole superiori, si registrerà un aumento degli iscritti (da 2.284 a 2.389) ed è questo un dato positivo che pone fine alla flessione costante degli anni passati; ciò che è più importante tuttavia è l'eliminazione quasi totale dei doppi turni (24 classi nell'anno '76-'77; tre nei due anni scolastici) grazie alla costruzione di nuovi edifici in alcuni quartieri della città, in aumento anche la scuola a tempo pieno, che interesserà per ora circa il cinquanta per cento degli alunni. Anche nelle scuole medie sono aumentati gli iscritti, ma questo fatto si deve purtroppo ad un numero eccessivo di alunni che hanno dovuto essere ammessi in scuole statali private, con un costo per la famiglia di circa 1.500.000 lire annue.

Per quanto riguarda le scuole superiori, si registrerà un aumento degli iscritti (da 2.284 a 2.389) ed è questo un dato positivo che pone fine alla flessione costante degli anni passati; ciò che è più importante tuttavia è l'eliminazione quasi totale dei doppi turni (24 classi nell'anno '76-'77; tre nei due anni scolastici) grazie alla costruzione di nuovi edifici in alcuni quartieri della città, in aumento anche la scuola a tempo pieno, che interesserà per ora circa il cinquanta per cento degli alunni. Anche nelle scuole medie sono aumentati gli iscritti, ma questo fatto si deve purtroppo ad un numero eccessivo di alunni che hanno dovuto essere ammessi in scuole statali private, con un costo per la famiglia di circa 1.500.000 lire annue.

Per quanto riguarda le scuole superiori, si registrerà un aumento degli iscritti (da 2.284 a 2.389) ed è questo un dato positivo che pone fine alla flessione costante degli anni passati; ciò che è più importante tuttavia è l'eliminazione quasi totale dei doppi turni (24 classi nell'anno '76-'77; tre nei due anni scolastici) grazie alla costruzione di nuovi edifici in alcuni quartieri della città, in aumento anche la scuola a tempo pieno, che interesserà per ora circa il cinquanta per cento degli alunni. Anche nelle scuole medie sono aumentati gli iscritti, ma questo fatto si deve purtroppo ad un numero eccessivo di alunni che hanno dovuto essere ammessi in scuole statali private, con un costo per la famiglia di circa 1.500.000 lire annue.

Per quanto riguarda le scuole superiori, si registrerà un aumento degli iscritti (da 2.284 a 2.389) ed è questo un dato positivo che pone fine alla flessione costante degli anni passati; ciò che è più importante tuttavia è l'eliminazione quasi totale dei doppi turni (24 classi nell'anno '76-'77; tre nei due anni scolastici) grazie alla costruzione di nuovi edifici in alcuni quartieri della città, in aumento anche la scuola a tempo pieno, che interesserà per ora circa il cinquanta per cento degli alunni. Anche nelle scuole medie sono aumentati gli iscritti, ma questo fatto si deve purtroppo ad un numero eccessivo di alunni che hanno dovuto essere ammessi in scuole statali private, con un costo per la famiglia di circa 1.500.000 lire annue.

Per quanto riguarda le scuole superiori, si registrerà un aumento degli iscritti (da 2.284 a 2.389) ed è questo un dato positivo che pone fine alla flessione costante degli anni passati; ciò che è più importante tuttavia è l'eliminazione quasi totale dei doppi turni (24 classi nell'anno '76-'77; tre nei due anni scolastici) grazie alla costruzione di nuovi edifici in alcuni quartieri della città, in aumento anche la scuola a tempo pieno, che interesserà per ora circa il cinquanta per cento degli alunni. Anche nelle scuole medie sono aumentati gli iscritti, ma questo fatto si deve purtroppo ad un numero eccessivo di alunni che hanno dovuto essere ammessi in scuole statali private, con un costo per la famiglia di circa 1.500.000 lire annue.

Per quanto riguarda le scuole superiori, si registrerà un aumento degli iscritti (da 2.284 a 2.389) ed è questo un dato positivo che pone fine alla flessione costante degli anni passati; ciò che è più importante tuttavia è l'eliminazione quasi totale dei doppi turni (24 classi nell'anno '76-'77; tre nei due anni scolastici) grazie alla costruzione di nuovi edifici in alcuni quartieri della città, in aumento anche la scuola a tempo pieno, che interesserà per ora circa il cinquanta per cento degli alunni. Anche nelle scuole medie sono aumentati gli iscritti, ma questo fatto si deve purtroppo ad un numero eccessivo di alunni che hanno dovuto essere ammessi in scuole statali private, con un costo per la famiglia di circa 1.500.000 lire annue.

Per quanto riguarda le scuole superiori, si registrerà un aumento degli iscritti (da 2.284 a 2.389) ed è questo un dato positivo che pone fine alla flessione costante degli anni passati; ciò che è più importante tuttavia è l'eliminazione quasi totale dei doppi turni (24 classi nell'anno '76-'77; tre nei due anni scolastici) grazie alla costruzione di nuovi edifici in alcuni quartieri della città, in aumento anche la scuola a tempo pieno, che interesserà per ora circa il cinquanta per cento degli alunni. Anche nelle scuole medie sono aumentati gli iscritti, ma questo fatto si deve purtroppo ad un numero eccessivo di alunni che hanno dovuto essere ammessi in scuole statali private, con un costo per la famiglia di circa 1.500.000 lire annue.

Per quanto riguarda le scuole superiori, si registrerà un aumento degli iscritti (da 2.284 a 2.389) ed è questo un dato positivo che pone fine alla flessione costante degli anni passati; ciò che è più importante tuttavia è l'eliminazione quasi totale dei doppi turni (24 classi nell'anno '76-'77; tre nei due anni scolastici) grazie alla costruzione di nuovi edifici in alcuni quartieri della città, in aumento anche la scuola a tempo pieno, che interesserà per ora circa il cinquanta per cento degli alunni. Anche nelle scuole medie sono aumentati gli iscritti, ma questo fatto si deve purtroppo ad un numero eccessivo di alunni che hanno dovuto essere ammessi in scuole statali private, con un costo per la famiglia di circa 1.500.000 lire annue.

Per quanto riguarda le scuole superiori, si registrerà un aumento degli iscritti (da 2.284 a 2.389) ed è questo un dato positivo che pone fine alla flessione costante degli anni passati; ciò che è più importante tuttavia è l'eliminazione quasi totale dei doppi turni (24 classi nell'anno '76-'77; tre nei due anni scolastici) grazie alla costruzione di nuovi edifici in alcuni quartieri della città, in aumento anche la scuola a tempo pieno, che interesserà per ora circa il cinquanta per cento degli alunni. Anche nelle scuole medie sono aumentati gli iscritti, ma questo fatto si deve purtroppo ad un numero eccessivo di alunni che hanno dovuto essere ammessi in scuole statali private, con un costo per la famiglia di circa 1.500.000 lire annue.

Per quanto riguarda le scuole superiori, si registrerà un aumento degli iscritti (da 2.284 a 2.389) ed è questo un dato positivo che pone fine alla flessione costante degli anni passati; ciò che è più importante tuttavia è l'eliminazione quasi totale dei doppi turni (24 classi nell'anno '76-'77; tre nei due anni scolastici) grazie alla costruzione di nuovi edifici in alcuni quartieri della città, in aumento anche la scuola a tempo pieno, che interesserà per ora circa il cinquanta per cento degli alunni. Anche nelle scuole medie sono aumentati gli iscritti, ma questo fatto si deve purtroppo ad un numero eccessivo di alunni che hanno dovuto essere ammessi in scuole statali private, con un costo per la famiglia di circa 1.500.000 lire annue.

Per quanto riguarda le scuole superiori, si registrerà un aumento degli iscritti (da 2.284 a 2.389) ed è questo un dato positivo che pone fine alla flessione costante degli anni passati; ciò che è più importante tuttavia è l'eliminazione quasi totale dei doppi turni (24 classi nell'anno '76-'77; tre nei due anni scolastici) grazie alla costruzione di nuovi edifici in alcuni quartieri della città, in aumento anche la scuola a tempo pieno, che interesserà per ora circa il cinquanta per cento degli alunni. Anche nelle scuole medie sono aumentati gli iscritti, ma questo fatto si deve purtroppo ad un numero eccessivo di alunni che hanno dovuto essere ammessi in scuole statali private, con un costo per la famiglia di circa 1.500.000 lire annue.

Per quanto riguarda le scuole superiori, si registrerà un aumento degli iscritti (da 2.284 a 2.389) ed è questo un dato positivo che pone fine alla flessione costante degli anni passati; ciò che è più importante tuttavia è l'eliminazione quasi totale dei doppi turni (24 classi nell'anno '76-'77; tre nei due anni scolastici) grazie alla costruzione di nuovi edifici in alcuni quartieri della città, in aumento anche la scuola a tempo pieno, che interesserà per ora circa il cinquanta per cento degli alunni. Anche nelle scuole medie sono aumentati gli iscritti, ma questo fatto si deve purtroppo ad un numero eccessivo di alunni che hanno dovuto essere ammessi in scuole statali private, con un costo per la famiglia di circa 1.500.000 lire annue.

Per quanto riguarda le scuole superiori, si registrerà un aumento degli iscritti (da 2.284 a 2.389) ed è questo un dato positivo che pone fine alla flessione costante degli anni passati; ciò che è più importante tuttavia è l'eliminazione quasi totale dei doppi turni (24 classi nell'anno '76-'77; tre nei due anni scolastici) grazie alla costruzione di nuovi edifici in alcuni quartieri della città, in aumento anche la scuola a tempo pieno, che interesserà per ora circa il cinquanta per cento degli alunni. Anche nelle scuole medie sono aumentati gli iscritti, ma questo fatto si deve purtroppo ad un numero eccessivo di alunni che hanno dovuto essere ammessi in scuole statali private, con un costo per la famiglia di circa 1.500.000 lire annue.

Per quanto riguarda le scuole superiori, si registrerà un aumento degli iscritti (da 2.284 a 2.389) ed è questo un dato positivo che pone fine alla flessione costante degli anni passati; ciò che è più importante tuttavia è l'eliminazione quasi totale dei doppi turni (24 classi nell'anno '76-'77; tre nei due anni scolastici) grazie alla costruzione di nuovi edifici in alcuni quartieri della città, in aumento anche la scuola a tempo pieno, che interesserà per ora circa il cinquanta per cento degli alunni. Anche nelle scuole medie sono aumentati gli iscritti, ma questo fatto si deve purtroppo ad un numero eccessivo di alunni che hanno dovuto essere ammessi in scuole statali private, con un costo per la famiglia di circa 1.500.000 lire annue.

Per quanto riguarda le scuole superiori, si registrerà un aumento degli iscritti (da 2.284 a 2.389) ed è questo un dato positivo che pone fine alla flessione costante degli anni passati; ciò che è più importante tuttavia è l'eliminazione quasi totale dei doppi turni (24 classi nell'anno '76-'77; tre nei due anni scolastici) grazie alla costruzione di nuovi edifici in alcuni quartieri della città, in aumento anche la scuola a tempo pieno, che interesserà per ora circa il cinquanta per cento degli alunni. Anche nelle scuole medie sono aumentati gli iscritti, ma questo fatto si deve purtroppo ad un numero eccessivo di alunni che hanno dovuto essere ammessi in scuole statali private, con un costo per la famiglia di circa 1.500.000 lire annue.

Per quanto riguarda le scuole superiori, si registrerà un aumento degli iscritti (da 2.284 a 2.389) ed è questo un dato positivo che pone fine alla flessione costante degli anni passati; ciò che è più importante tuttavia è l'eliminazione quasi totale dei doppi turni (24 classi nell'anno '76-'77; tre nei due anni scolastici) grazie alla costruzione di nuovi edifici in alcuni quartieri della città, in aumento anche la scuola a tempo pieno, che interesserà per ora circa il cinquanta per cento degli alunni. Anche nelle scuole medie sono aumentati gli iscritti, ma questo fatto si deve purtroppo ad un numero eccessivo di alunni che hanno dovuto essere ammessi in scuole statali private, con un costo per la famiglia di circa 1.500.000 lire annue.

Per quanto riguarda le scuole superiori, si registrerà un aumento degli iscritti (da 2.284 a 2.389) ed è questo un dato positivo che pone fine alla flessione costante degli anni passati; ciò che è più importante tuttavia è l'eliminazione quasi totale dei doppi turni (24 classi nell'anno '76-'77; tre nei due anni scolastici) grazie alla costruzione di nuovi edifici in alcuni quartieri della città, in aumento anche la scuola a tempo pieno, che interesserà per ora circa il cinquanta per cento degli alunni. Anche nelle scuole medie sono aumentati gli iscritti, ma questo fatto si deve purtroppo ad un numero eccessivo di alunni che hanno dovuto essere ammessi in scuole statali private, con un costo per la famiglia di circa 1.500.000 lire annue.

Per quanto riguarda le scuole superiori, si registrerà un aumento degli iscritti (da 2.284 a 2.389) ed è questo un dato positivo che pone fine alla flessione costante degli anni passati; ciò che è più importante tuttavia è l'eliminazione quasi totale dei doppi turni (24 classi nell'anno '76-'77; tre nei due anni scolastici) grazie alla costruzione di nuovi edifici in alcuni quartieri della città, in aumento anche la scuola a tempo pieno, che interesserà per ora circa il cinquanta per cento degli alunni. Anche nelle scuole medie sono aumentati gli iscritti, ma questo fatto si deve purtroppo ad un numero eccessivo di alunni che hanno dovuto essere ammessi in scuole statali private, con un costo per la famiglia di circa 1.500.000 lire annue.

Per quanto riguarda le scuole superiori, si registrerà un aumento degli iscritti (da 2.284 a 2.389) ed è questo un dato positivo che pone fine alla flessione costante degli anni passati; ciò che è più importante tuttavia è l'eliminazione quasi totale dei doppi turni (24 classi nell'anno '76-'77; tre nei due anni scolastici) grazie alla costruzione di nuovi edifici in alcuni quartieri della città, in aumento anche la scuola a tempo pieno, che interesserà per ora circa il cinquanta per cento degli alunni. Anche nelle scuole medie sono aumentati gli iscritti, ma questo fatto si deve purtroppo ad un numero eccessivo di alunni che hanno dovuto essere ammessi in scuole statali private, con un costo per la famiglia di circa 1.500.000 lire annue.

Per quanto riguarda le scuole superiori, si registrerà un aumento degli iscritti (da 2.284 a 2.389) ed è questo un dato positivo che pone fine alla flessione costante degli anni passati; ciò che è più importante tuttavia è l'eliminazione quasi totale dei doppi turni (24 classi nell'anno '76-'77; tre nei due anni scolastici) grazie alla costruzione di nuovi edifici in alcuni quartieri della città, in aumento anche la scuola a tempo pieno, che interesserà per ora circa il cinquanta per cento degli alunni. Anche nelle scuole medie sono aumentati gli iscritti, ma questo fatto si deve purtroppo ad un numero eccessivo di alunni che hanno dovuto essere ammessi in scuole statali private, con un costo per la famiglia di circa 1.500.000 lire annue.

Per quanto riguarda le scuole superiori, si registrerà un aumento degli iscritti (da 2.284 a 2.389) ed è questo un dato positivo che pone fine alla flessione costante degli anni passati; ciò che è più importante tuttavia è l'eliminazione quasi totale dei doppi turni (24 classi nell'anno '76-'77; tre nei due anni scolastici) grazie alla costruzione di nuovi edifici in alcuni quartieri della città, in aumento anche la scuola a tempo pieno, che interesserà per ora circa il cinquanta per cento degli alunni. Anche nelle scuole medie sono aumentati gli iscritti, ma questo fatto si deve purtroppo ad un numero eccessivo di alunni che hanno dovuto essere ammessi in scuole statali private